

Bundesgericht

Tribunal fédéral

Tribunale federale

Tribunal federal



CH-1000 Losanna 14  
Incarto n. 211.1/19\_2023

Losanna, 3 maggio 2023

## Comunicato stampa del Tribunale federale

Sentenza del 30 marzo 2023 ([6B\\_620/2022](#))

### **Danneggiamento durante un'azione per il clima: nessuna attenuazione della pena per "motivi onorevoli"**

*La Corte di giustizia ginevrina deve fissare la nuova pena da comminare al manifestante che, in occasione di una "Marcia per il clima", aveva dipinto delle impronte di mani rosse sulla facciata di una banca. Secondo il Tribunale federale, la Corte di giustizia ha fra l'altro ammesso a torto la circostanza attenuante dei "motivi onorevoli".*

Durante una "Marcia per il clima" svoltasi nel 2018 a Ginevra, uno dei partecipanti si è staccato dal corteo insieme ad altre persone e, su una facciata di una banca, ha dipinto delle impronte di mani con della vernice rossa. Nel marzo 2022 la Corte di giustizia del Canton Ginevra ha dichiarato l'interessato autore colpevole di danneggiamento. Ha tuttavia ritenuto che l'uomo avesse agito per "motivi onorevoli", ma anche "in stato di grave angustia" e "di profonda prostrazione" ai sensi dell'articolo 48 del Codice penale (CP). Considerata inoltre la lunga durata del procedimento, la Corte di giustizia ha ritenuto che una multa di 100 franchi fosse una pena sufficiente.

Il Tribunale federale accoglie il ricorso del Pubblico ministero ginevrino, annulla la sentenza e rinvia il caso alla Corte di giustizia per un nuovo giudizio sulla commisurazione della pena. L'attenuazione della pena concessa in applicazione dell'articolo 48 CP contravviene al diritto federale. Per decidere se una persona commette un reato per "motivi onorevoli", occorre applicare una scala di valori etici comunemente riconosciuti. Le preoccupazioni per le conseguenze dei cambiamenti

climatici e riguardo alla necessità di intervenire prontamente per ridurre i gas serra sono al giorno d'oggi indubbiamente apprensioni molto rispettabili in seno alla nostra società. In questo senso, le iniziative politiche degli attivisti del clima sono da considerarsi improntate su intenti idealistici e altruistici nella misura in cui puntano a sensibilizzare la popolazione. Va invece escluso il carattere onorevole nel caso di azioni che, per la loro violenza, causano danneggiamenti o mettono in pericolo l'integrità fisica di terzi. In uno Stato di diritto come la Svizzera, che offre ampie garanzie nell'ambito dei diritti politici e della libertà di espressione, azioni di tale natura non possono essere giustificate da ideali politici, per quanto rispettabili essi possano essere. Va inoltre sottolineato che gli appelli alla disobbedienza civile talvolta formulati durante le azioni per il clima possono mirare a mettere in discussione la legittimità democratica del diritto, in particolare del diritto penale. Tali azioni degli attivisti per il clima non possono quindi essere considerate d'acchito alla stregua di una manifestazione di valori etici condivisi dall'intera popolazione o perlomeno dalla maggioranza.

A seconda delle circostanze, si potrebbe nondimeno ammettere una attenuazione libera della pena per motivi onorevoli in presenza di azioni non violente, quale un sit-in di protesta di durata molto breve organizzato sulla pubblica via, senza intralciare il traffico o minacciare la sicurezza pubblica. Nella fattispecie, considerato il danneggiamento causato, la persona condannata non ha agito per motivi onorevoli. Sebbene il danno (di complessivi 2250 franchi, di cui 410 franchi addossati al condannato) non sia di per sé considerevole, non si tratta neppure di un reato bagatellare. È inoltre da escludersi che l'interessato abbia agito "in stato di grave angustia" o "in stato di profonda prostrazione" ai sensi dell'articolo 48 CP.

**Contatto:** Peter Josi, Incaricato per i media  
Tel. +41 (0)21 318 91 53; Fax +41 (0)21 323 37 00  
E-mail: [presse@bger.ch](mailto:presse@bger.ch)

**Osservazione:** Il comunicato stampa serve all'informazione del pubblico e dei media. Le formulazioni ivi contenute possono differire dal testo della sentenza. Per la giurisprudenza fa unicamente fede il testo della sentenza scritta.

La sentenza sarà consultabile a partire dalle ore 13:00 del 3 maggio 2023 sul sito [www.tribunale-federale.ch](http://www.tribunale-federale.ch): *Giurisprudenza > Giurisprudenza (gratuito) > Altre sentenze dal 2000 > inserendo [6B\\_620/2022](#).*